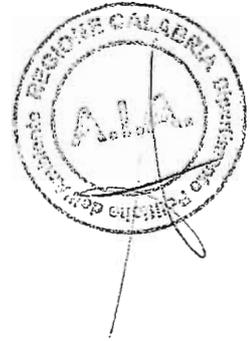




REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO "AMBIENTE E TERRITORIO"



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto il 13 FEB. 2017 prot. N° 165)

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 1678 del 14 FEB. 2017

OGGETTO: autorizzazione modifica non sostanziale per utilizzo rifiuto non pericoloso CER 190503 come materiale di copertura giornaliera e superficiale finale della discarica e aggiornamento/integrazione PMC - DDG n. 4180/2010 "Giudizio di Compatibilità Ambientale ed autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di discarica sito in loc. Pipino del Comune di Scala Coeli (CS)".

Proponente e gestore: BIECO S.r.l.



IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i.;;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000;

VISTA la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Decreto n.157 del 14.06.2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 541 del 16.12.2015 di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e s.m.i. e suoi provvedimenti attuativi;

Vista la D.G.R. n. 264 del 12 luglio 2016 con la quale è stato conferito l'incarico all'arch. Orsola Reillo di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio;

Visto il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 recante: "Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo - conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Giunta della Regione Calabria."

VISTO il DDG n. 8733 del 26/07/2016 con il quale l'ing. Rodolfo Marsico è stato assegnato alla direzione del Settore 3 "*Autorizzazione Integrata Ambientale - Contrasto inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico*" del Dipartimento Ambiente e Territorio;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTI il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22/07/2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

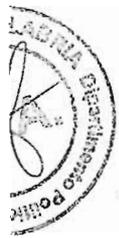
VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTO il Regolamento Regionale di attuazione della L.r. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" (approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 31/10/2013 con DGR n. 381 e pubblicato sul BURC supplemento straordinario n. 2 del 14/11/2013) con il quale sono stati anche determinati gli oneri istruttori per i procedimenti di AIA;

VISTO il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 e smi al Titolo III bis;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

PREMESSO che



- Con DDG n. 4180 del 29/03/2010 è stato rilasciato in favore della Bieco srl Giudizio di compatibilità ambientale e Autorizzazione Integrata per la realizzazione e l'esercizio della discarica, sita in Loc. Pipino del Comune di Scala Coeli (CS);
- A seguito della conclusione - con esito positivo - di tutte le verifiche interne attivate dal Dipartimento in ragione dei rilievi mossi da parte di alcuni forum ambientalisti locali e dal comune di Scala Coeli, nonché a seguito della conclusione dei relativi interventi, l'avvio dell'esercizio della discarica è avvenuto solo nel 2015;
- Precedentemente ai suddetti adempimenti la ditta ha presentato istanza di modifica del PMC e tali modifiche sono state approvate da ARPACAL con nota prot. 1193/2012 e di cui - nelle more dell'adozione del provvedimento di aggiornamento - si è disposta l'applicazione, unitamente a tutte le altre prescrizioni adottate in esito alle verifiche di cui sopra (nota del Dipartimento prot. n. 178359/2013);
- Con nota prot. 35/2016, assunta agli atti del Dipartimento al prot. 212533/2016, la ditta ha proposto, come modifica non sostanziale, l'utilizzo del rifiuto non pericoloso CER 190503 come materiale di copertura giornaliera e superficiale finale della discarica, contestualmente proponendo delle integrazioni al PMC ritenute necessarie in ragione del suddetto utilizzo;
- Con nota prot. 271581 del 8.09.2016 il Dipartimento ha ritenuto la succitata richiesta come modifica non sostanziale e dettato delle specifiche di regolamentazione da sottoporre alla valutazione ARPACAL, unitamente alla proposta di integrazione del PMC;
- Con nota prot. 1655 del 16.01.2017, assunta agli atti del Dipartimento al prot. 12033 del 17.01.2017, ARPACAL ha approvato le integrazioni al PMC proposte dal gestore in relazione all'utilizzo del rifiuto CER 190503;

RILEVATO, altresì, che

- Gli oneri istruttori dovuti per il presente atto, secondo quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 381/2013, sono pari a €. 1500,00 (euro millecinquecento/00);
- Tali oneri possono ritenersi versati a parziale compensazione del credito vantato dalla ditta (pari a € 3.006,77 per spese istruttorie VIA/AIA già versate) e riconosciuto dal Dipartimento con la nota prot. n. 390919 del 13.12.2013;

ATTESO, inoltre, che

- La ditta, a seguito di quanto emerso dalla visita ispettiva Arpacal del 22.02.2016, ha provveduto ad alcuni adempimenti, ivi compreso la produzione (nota prot. 13/2016) di una planimetria con le aree di sorveglianza radiometrica ed attestazione della verifica di buon funzionamento portale discarica, nonché la presentazione (nota prot.15/2016) del crono programma dei lavori e la planimetria del sistema di captazione del biogas (da realizzarsi - per come indicato da Arpacal nel corso della visita ispettiva di cui sopra - in costanza di coltivazione della discarica e non già a discarica ultimata, per come originariamente previsto in progetto);
- Il gestore, con nota prot. 12/0rd/17 del 2.02.2017 ed allegata relazione tecnica, ha, altresì, specificato il quantitativo massimo annuo della FOS da utilizzare quale copertura giornaliera della discarica;

DATO ATTO che le modifiche e le successive integrazioni al PMC sono state approvate da ARPACAL, rispettivamente con le note prot. 1193/2012 e prot. 1955/2016 e che le stesse debbono essere riportate in un solo testo al fine di garantire maggiore chiarezza ed uniformità nella lettura e nella relativa applicazione;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti - da un lato - i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e - dall'altro lato - la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n.107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

VISTO che in data 27/03/2014 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D.Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014 e disciplina le procedure di rinnovo/riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, modificando interamente l'art. 29-octies del D. Lgs 152/2006;

VISTO che, ai sensi del suindicato decreto, in attuazione della direttiva 2010/75/UE, la durata delle AIA è ampliata ex lege, nello specifico raddoppiata;

DATO ATTO che il Dipartimento, in applicazione della succitata disciplina, ha proceduto con nota prot 58178 del 23.02.2016 a prendere atto della proroga ex lege della durata dell'AIA in parola, la cui scadenza è fissata al 29.03.2022 (considerati 12 anni dal rilascio della prima AIA, in quanto l'impianto è certificato ISO 14001:2004).

VISTO, altresì, che il D.lgs 46/2014 prevede la presentazione "prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata", a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM – con DM 272 del 13.11.2014 ha emanato le Linee Guida per la redazione della relazione di riferimento di cui sopra;

VISTA la Verifica di Assoggettabilità all'obbligo di presentazione della relazione di riferimento presentata dalla ditta e acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente con il prot. n. 101718 del 29/03/2016;

DATO ATTO che con nota prot. 144987 del 5/05/2016 il Dipartimento Ambiente ha, tra l'altro, trasmesso ad Arpacal l'esito della verifica di cui sopra, chiedendo di comunicare eventuali osservazioni;

RILEVATO che, ad oggi, non risultano pervenute osservazioni ARPACAL in merito agli esiti della verifica di cui sopra;

RITENUTO di poter consentire alla Bieco srl l'utilizzo del rifiuto biostabilizzato (CER 190503) come materiale di copertura giornaliera e finale della discarica in parola;

RITENUTO altresì opportuno - nelle more dell'emanazione delle norme tecniche di definizione dei contenuti e degli usi compatibili del rifiuto biostabilizzato (definito all'art. 183, lett. dd, D. lgs 152/2006 per come modificato dal D.lgs 205/2010) – individuare le specifiche condizioni di tale utilizzo;

CONSIDERATO che tali condizioni sono dettate in apposito documento allegato al presente atto denominato "Allegato 3 - Specifiche utilizzo CER 190503";

DATO ATTO che l'Allegato "Piano di Monitoraggio e controllo", trasmesso da ARPACAL con parere favorevole (nota prot. 1193/2012) e le integrazioni al PMC approvate con nota prot. 12033 del 17.01.2017 costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo con la denominazione "Allegato 2 e Allegato 2bis" e sostituiscono integralmente il PMC già assentito con il DDG n. 4180 del 29.03.2010;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

- A. **Di prendere atto** della nota prot. 58178 del 23.02.2016 con la quale si è tenuto conto, ai sensi del D. lgs n. 46/2014, della proroga ex lege della durata dell'Autorizzazione di cui al DDG n. 4180 del 29.03.2010 e s. m.i. di ulteriori 6 (sei) anni (considerati 12 anni dal rilascio della prima AIA) e che, secondo quanto disposto dall'art 29 octies, punto 3 e punto 5, del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii., il riesame in via ordinaria dell'AIA dovrà avvenire su richiesta del gestore ed a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, **entro il 29.03.2022**;
- B. **Di approvare** con il presente provvedimento il sistema di captazione del biogas di cui alla planimetria prodotta dalla ditta con la nota prot. n. 15/2016, avente il seguente oggetto "Sistema di captazione biogas" e datata "marzo 2016";
- C. **Di approvare** il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al presente atto e costituito dagli allegati denominati "Allegato 2" e "Allegato 2bis", in sostituzione integrale del PMC già approvato con DDG n. 4180 del 29.03.2010;
- D. **Di disporre** che il PMC allegato al presente atto (Allegato 2 e Allegato 2bis) costituisce l'unico documento tecnico contenente tutte le condizioni di monitoraggio dell'impianto dell'AIA per la *discarica di rifiuti speciali non pericolosi* sita in località Pipino del comune di Scala Coeli (CS);
- E. **Di autorizzare** la ditta BIECO srl - ad integrazione dell'AIA di cui DDG n. 4180 del 29.03.2010 per la *discarica di rifiuti speciali non pericolosi* sita in località Pipino del comune di Scala Coeli (CS)" – all'utilizzo dei rifiuti individuati con il codice CER 190503 (*compost fuori specifica*) per la copertura giornaliera e superficiale finale della discarica, attività di recupero individuate rispettivamente con i codici R11 e R10 di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- F. **Di disporre**, altresì, che l'attività di recupero dei rifiuti individuati con il codice CER 190503 per la copertura di cui sopra deve essere effettuata secondo le prescrizioni e condizioni di cui al documento allegato al presente, denominato "Allegato 3 - Specifiche utilizzo CER 190503";
- G. **Di dare atto** che il presente provvedimento integra l'AIA di cui al DDG n. 4180 del 29.03.2010 ed è rivolto all'approvazione del nuovo PMC (costituito dall'Allegato 2 e Allegato 2bis al presente atto) e alla disciplina dell'attività di recupero del CER 190503, non dando luogo ad alcun riesame del provvedimento autorizzativo;



H. **Di dare atto** che, fatta eccezione per il PMC sostituito con gli Allegati 2 e 2bis del presente atto, restano invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDG n. 4180 del 29.03.2010;

I. Il presente atto è parte integrante dell'AIA sopraccitata ai fini delle verifiche e dei controlli di legge;

J. **Di disporre** la trasmissione di copia del presente provvedimento alla ditta Bioco srl, alla Provincia di Cosenza, al Comune di Scala Coeli (CS), all'ARPACal - Direzione Generale - e al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Cosenza, all'ASP di Cosenza;

K. **Di fare presente** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al TAR A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

L. **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Il Dirigente di Settore
Ing. Rodolfo Marsico

IL DIRIGENTE GENERALE
Arch. Orsola Reillo





ALLEGATO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Proponente: Bieco srl;

Installazione: "discarica per rifiuti speciali non pericolosi " sita in loc. Pipino del Comune di Scala Coeli (CS);

Sede legale: C. da S.Irene Z.I. - 87067 ROSSANO (CS)

Codice IPPC 5.4."discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti"



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

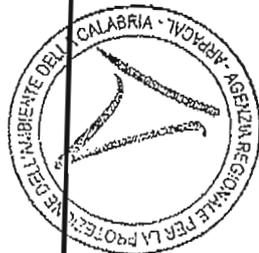
I.P.P.C. Integrated Prevention Pollution and Control

Al Dipartimento Politiche dell' Ambiente della Regione
Calabria
Sportello IPPC
Viale Isonzo, 414
88100 Catanzaro

All' Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente della
Calabria
Dipartimento di Cosenza
Via Trento, 21
87100 COSENZA

- ALLEGATO E -

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



| | |
|--|----|
| PREMESSA | 3 |
| 1 - FINALITÀ DEL PIANO | 3 |
| 2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO | 3 |
| 2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO | 3 |
| 2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI | 3 |
| 2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI | 3 |
| 2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI | 3 |
| 2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO | 3 |
| 2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI | 4 |
| 2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO | 4 |
| 2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO | 4 |
| 3 - OGGETTO DEL PIANO | 4 |
| 3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI | 4 |
| 3.1.1 - Consumo materie prime | 4 |
| 3.1.2 - Consumo risorse idriche | 5 |
| 3.1.3 - Consumo energia | 5 |
| 3.1.4 - Consumo combustibili | 5 |
| 3.1.5 - Emissioni in aria | 6 |
| 3.1.6 - Emissioni in acqua | 10 |
| 3.1.7 - Rumore | 11 |
| 3.1.8 - Rifiuti | 12 |
| 3.1.9 - Suolo | 15 |
| 3.1.11 - Morfologia della discarica | 16 |
| 3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO | 17 |
| 3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi | 17 |
| 3.2.2 - Indicatori di prestazione | 17 |
| 4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO | 18 |
| 4.1 Attività a carico del gestore | 18 |
| 4.2 Attività a carico dell'ente di controllo | 18 |
| 4.3 Costo del Piano a carico del gestore | 19 |
| 5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE | 19 |
| 6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO | 20 |
| 6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI | 20 |
| 6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI | 20 |
| 6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati | 20 |
| 6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano | 20 |



PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo, redatto ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione Integrata della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), riguarda la realizzazione dell'impianto di discarica controllata per rifiuti speciali non pericolosi, di proprietà della ditta BIECO srl, sita in località Case Pipino nel Comune di Scala Coeli, CAP 87060.

Esso è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, in attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione Integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA n. 4180 del 29/03/2010.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Questo capitolo è presentato per definire le condizioni generali che devono corredare il piano di monitoraggio e controllo.

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Saranno eseguiti campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento saranno mantenuti correttamente funzionanti durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", sarà tempestivamente contattata l'Autorità Competente e sarà implementato con un sistema alternativo di misura e campionamento.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) saranno poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, saranno emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Si provvederà all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Sarà predisposto un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio oggetto del presente Piano.

2.8 - MISURA DEI PARAMETRI METEOCLIMATICI

Dovranno essere rilevati in continuo i seguenti dati meteo-climatici riportati in tabella. I dati giornalieri e mensili saranno archiviati dalla ditta e tenuti a disposizione, presso la propria sede, a disposizione dell'Autorità di Controllo. Eventuali malfunzionamenti e interventi di ripristino della strumentazione installata nella stazione meteo dovranno essere annotati dalla ditta su un registro dotato di pagine con numerazione progressiva che sarà tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo.

| Parametro | Punto di misura | Frequenza | | Modalità di registrazione e trasmissione |
|---|--------------------------|--------------------|---------------------------------------|--|
| | | Gestione Operativa | Gestione Post-Operativa | |
| Temperatura dell'aria (min, max, 14 h CET*) | Centralina meteorologica | Giornaliera | media mensile | Report |
| Precipitazioni | Centralina meteorologica | Giornaliera | giornaliera sommata ai valori mensili | Report |
| Intensità e direzione dei venti | Centralina meteorologica | Giornaliera | | Report |
| Evaporazione | Centralina meteorologica | Giornaliera | giornaliera sommata ai valori mensili | Report |
| Umidità relativa (14 h CET*) | Centralina meteorologica | Giornaliera | media mensile | Report |
| Pressione atmosferica | Centralina meteorologica | Giornaliera | | Report |

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

| Denominazione Codice (CAS [®]) | Fase di utilizzo e punto di misura | Stato fisico | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|--|------------------------------------|--------------|---------------------------|-----------------|--|
| | | | | | |

Tabella C2 - Controllo radiometrico

| Attività | Materiale controllato | Modalità di controllo | Punto di misura e frequenza | Modalità di registrazione e trasmissione | Azioni ARPACal |
|----------------------|-----------------------|-------------------------------------|-----------------------------|--|---|
| Misure radiometriche | Percolato in uscita | Portale fisso all'ingresso del sito | Ad ogni scarico | Registro | un campionamento annuale con analisi di laboratorio |
| Misure radiometriche | Rifiuti in entrata | Portale fisso all'ingresso del sito | Ad ogni carico | Registro | un intervento annuale per verifica campale sui rifiuti presenti nell'impianto |

Al fini dell'ottemperanza al succitato controllo si rende necessario che l'impianto proceda alla formulazione, mediante personale qualificato ed esperto nel campo delle radiazioni ionizzanti, di apposite "Istruzioni Operative" nel quale siano contenute le modalità di gestione degli interventi da far effettuare ai propri operatori in caso di allarme. La gestione della rilevazione dei dati del portale fisso all'ingresso del sito dovrà essere effettuata da personale *opportunitamente formato* e dotato di strumentazione *idoneamente tarata* e periodicamente validata. Considerata la tipologia dei rifiuti conferiti all'impianto, si evidenzia infine la necessità di ottemperare alle disposizioni del D.Lgs. 100/2011.

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

| Tipologia | Punto di prelievo | Fase di utilizzo e punto di misura | Utilizzo (es. Igienico sanitario, Industriale, ...) | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-----------------------|----------------------|------------------------------------|---|---------------------------|-----------------|--|
| Acqua uso domestico | Cisterna/serbatoio | Servizi igienici | Igienico sanitario | Fattura/ricevuta | Litri | Foglio elettronico |
| Acqua uso Industriale | Serbatoi antincendio | Impianto antincendio | Industriale | Fattura/ricevuta | Litri | Foglio elettronico |

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 - Energia

L'impianto non potrà essere collegato alla rete di distribuzione nazionale di energia elettrica. Per la gestione sarà utilizzato un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio.

| Descrizione | Fase di utilizzo e punto di misura | Tipologia (elettrica, termica) | Utilizzo | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|--|------------------------------------|--------------------------------|----------------------|---------------------------|-------------------|--|
| Energia elettrica prodotta mediante gruppo elettrogeno | Macchinari, illuminazione etc. | Elettrica | Industriale e civile | Conta ore | hh. lavoro gruppo | Foglio elettronico |

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà alla effettuazione di audit sull'efficienza energetica del sito. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Almeno un mese prima che si inizi l'attività, sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente un programma di esecuzione dell'audit.

Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella C5 - Combustibili

| Tipologia | Fase di utilizzo e punto di misura | Stato fisico | Qualità (es. tenore zolfo) | Metodo misura | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-----------|------------------------------------|--------------|----------------------------|--------------------|-----------------|--|
| Gasolio | Autotrazione, gruppo elettrogeno | liquido | Conforme al DM 03.02.2005 | Contalltri/Fatture | litri | Registro di gestione |

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

In coerenza con quanto stabilisce il D. Lgs. 36/2003 la discarica deve essere dotata di impianti per l'estrazione dei gas che garantiscano la massima efficienza di captazione che devono essere mantenuti sempre funzionali e dotati di sistemi per l'eliminazione della condensa. Il sistema di estrazione del biogas deve essere mantenuto per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del gas e comunque per il periodo necessario, come indicato all'articolo 13, comma 2, del D.Lgs. 36/2003. La termodistruzione del biogas mediante torcia, nell'impossibilità di conseguire il recupero energetico, deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2.5 dell'allegato I del D.Lgs. 36/2003 e devono essere adottate tutte le azioni per stabilire le condizioni operative della torcia al fine di ottenere l'efficacia della distruzione dei gas. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate su un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare: la data di effettuazione dell'intervento, il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.), la descrizione sintetica dell'intervento, l'indicazione dell'autore dell'intervento. Tale registro deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo. Il gestore dovrà monitorare automaticamente la quantità del gas inviato in torcia, e si deve effettuare in continuo la rilevazione della portata, della temperatura e dell'ossigeno. I dati del monitoraggio dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo.

Oltre a caratterizzare quantitativamente il gas di discarica, dovrà essere previsto il monitoraggio della composizione dello stesso effettuando il monitoraggio anche di polveri totali e mercaptani pertanto, per quanto suddetto la tabella C6 sarà modificata come di seguito riportata:

Tabella C6

| Punto emissione | Parametro e/o fase | Eventuale parametro sostitutivo | Portata | Temperatura | Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di fiamma) |
|---------------------------|--------------------|---------------------------------|----------|-------------|--|
| Torcia Combustione biogas | ossigeno | | 150 mc/h | ≥ 850° | ~ 6 m. |

| Punto emissione | Parametro e/o fase | Metodo di misura (inertezza) | Frequenza | Modalità di registrazione e trasmissione | Azioni di ARPA |
|--|--------------------|---|---|--|-----------------------|
| Collettore della centralina di estrazione del biogas | CH ₄ | Infrarosso | Mensile nella fase di gestione e semestrale nella fase di post-gestione | Dovrà essere adottato un registro per gli autocontrolli, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengono annotati: la data, l'orario ed i risultati dell'autocontrollo. I relativi certificati di campionamento dovranno essere custoditi all'interno dello stesso registro. Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo. I dati dell'autocontrollo saranno trasmessi unitamente alla relazione annuale di conformità. | Controllo documentale |
| | CO ₂ | Infrarosso | | | |
| | O ₂ | Elettrochimico; (IR) | | | |
| | H ₂ | Elettrochimico; UNI 9968/92 | Semestrale nella fase di gestione e nella fase di post-gestione | | |
| | H ₂ S | Elettrochimico; UNICHIM 634 | | | |
| | NH ₃ | Elettrochimico; UNICHIM 268-98; UNICHIM 632; | | | |
| | Mercaptani | Fiale colorimetriche istantanee; Gascromat; NIOSH 2542 (modificato) | | | |
| | Eventuali COV | Cromatografico; UNI EN 13649/02 | | | |
| Polveri totali | UNICHIM 402 | | | | |

Le analisi del gas, così come sopra eseguite, serviranno, oltre che alla sorveglianza ed al controllo della discarica, anche alle regolazioni degli impianti a valle della centralina di estrazione (torcia).

Oltre ai parametri indicati nelle tabelle precedenti, con frequenza mensile, sarà rilevato il volume del gas estratto dalla discarica.

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi

Non presenti.

| Punto emissione | Sistema di abbattimento | Manutenzione (periodicità) | Punti di controllo | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-----------------|-------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------------|--|
| | | | | | |

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Effettuare un monitoraggio delle emissioni diffuse sul corpo della discarica, nel suolo e sottosuolo. E' necessario effettuare il monitoraggio delle emissioni diffuse sul corpo della discarica al fine di individuare zone in cui si verifica una diffusione enorme di biogas in quanto non captato sufficientemente. Non essendo ancora definito un metodo ufficiale per la determinazione delle emissioni diffuse può essere presa in considerazione una normativa tecnica dell'Agenzia per l'Ambiente Inglese EA "Guidance for monitoring Landfill Gas surface emissions" o un altro metodo in grado di permettere il convogliamento delle esalazioni ai fini della determinazione analitica. Gli inquinanti da monitorare sono CH₄ e CO₂. In caso di superamento dei limiti proposti nella norma suddetta, sarà necessario installare un nuovo punto di captazione nella zona individuata da collegare alla rete.

Al fine di individuare eventuali migrazioni di gas nel suolo e nel sottosuolo è necessario realizzare almeno 4 pozzi di monitoraggio distribuiti all'esterno del perimetro della discarica, dove verranno effettuati misure della concentrazione di CH₄, CO₂, O₂. I livelli di guardia che evidenziano fughe di gas dal corpo della discarica, equivarranno al 20% del limite inferiore di esplosività (LIE) del metano pari all'1% in volume che corrisponde a circa 10.000 ppm di CH₄; raggiunto tale limite verrà attivato un monitoraggio ogni 12 ore e verranno incrementate le azioni di captazione del biogas in prossimità della zona a rischio. Qualora la concentrazione raggiungesse il LIE (5% di metano) verranno immediatamente evacuati tutti i siti ritenuti a rischio incombente e verranno disconnesse le fonti energetiche che possano rappresentare fonti di innesco. Alla luce di quanto suddetto la tabella C8/1 sarà così modificata:

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

| Descrizione | Origine (punto di emissione) | Parametro | Modalità di prevenzione | Modalità di controllo | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione e trasmissione |
|--|--|--|--|---|---|--|
| Emissioni diffuse sul corpo della discarica | Invaso della discarica | CH ₄ ; CO ₂ | Copertura giornaliera dei rifiuti. Sistema di captazione e convogliamento del biogas. | Misure di emissione secondo la normativa tecnica dell'Agenzia per l'Ambiente Inglese o un altro metodo in grado di permettere il convogliamento delle esalazioni ai fini della determinazione analitica | Semestrale nella fase di gestione e annuale nella fase di post-gestione | Dovrà essere adottato un registro per gli autocontrolli, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengono annotati: la data, l'orario ed i risultati dell'autocontrollo. I relativi certificati di campionamento dovranno essere custoditi all'interno dello stesso registro. |
| Emissioni diffuse nel suolo e nel sottosuolo | Almeno 4 pozzi di monitoraggio distribuiti all'esterno del perimetro della discarica | CH ₄ ; CO ₂ ; O ₂ | Sistema di captazione e convogliamento del biogas | Metodologia dei Gas-spay o altro metodo | Mensile nella fase di gestione e annuale nella fase di post-gestione | Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo. I dati dell'autocontrollo saranno trasmessi unitamente alla relazione annuale di conformità. |

(Altre emissioni diffuse). Al fine del contenimento delle emissioni diffuse, diverse da quelle suddette, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti previsti nell'Allegato V parte I del D.Lgs. 152/06. Pertanto le emissioni diffuse, provenienti dalle attività di trasporto e movimentazione dei rifiuti devono essere minimizzate anche provvedendo ad una adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto e inoltre, le zone di viabilità e le zone che possono dare luogo ad emissioni diffuse di polveri, devono essere sistematicamente bagnate in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileva visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera.

(Qualità dell'aria). Al fine di valutare l'impatto provocato dalle emissioni diffuse anche all'esterno della discarica, si deve prevedere a un monitoraggio della qualità dell'aria, monitorando i seguenti parametri con la frequenza riportata e con le seguenti tecniche analitiche:

Tabella C8/1 bis

| Descrizione | Punto di controllo | Modalità di prevenzione | Parametro | Metodo di misura | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-------------------|--|---|------------------|---|---|--|
| Qualità dell'aria | Due punti di misura interni all'area della discarica, posti a confine di pertinenza dell'impianto, e due punti esterni entro un raggio di \pm 500 metri dal perimetro della discarica stessa. I suddetti punti di monitoraggio dovranno essere a monte e a valle della discarica lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento di campionamento | Copertura giornaliera dei rifiuti. Sistema di captazione e convogliamento del biogas | H ₂ S | Metodi NIOSH 6013/94; Fiale colorimetriche | Mensile nella fase di gestione e semestrale nella fase di post-gestione | Dovrà essere adottato un registro per gli autocontrolli, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengono annotati: la data, l'orario ed i risultati dell'autocontrollo. I relativi certificati di campionamento dovranno essere custoditi all'interno dello stesso registro. Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo. I dati dell'autocontrollo saranno trasmessi unitamente alla relazione annuale di conformità. |
| | | | NH ₃ | Fiale colorimetriche a lettura istantanea; UNICHIM 268/89 | | |
| | | | Mercaptani | Fiale colorimetriche a lettura istantanea; | | |
| | | | Polveri | Rif. Normativo DPCM 28/03/1983 | | |

Per quel che concerne le sostanze odorigene riportate in tabella non esistono limiti tabulati di qualità dell'aria; mentre per le polveri i valori previsti della vigente normativa fanno riferimento a misurazioni continue nell'arco delle 24 ore per 365 giorni l'anno. Pertanto al fine di individuare dei valori soglia di riferimento si propongono i seguenti limiti:

Tabella C8/1 ter

| Tipo di sostanza | Limite di concentrazione | Note |
|------------------|--------------------------|---------------------------------|
| H ₂ S | 0,1 ppm | Limite rilevabilità strumentale |
| NH ₃ | 5 ppm | Soglia olfattiva |
| Mercaptani | 0,1 ppm | Limite rilevabilità strumentale |
| Polveri | 100 µg/Nm ³ | |

In caso di superamenti dei valori limiti riportati nella tabella C8/1 la ditta provvederà ad adottare le misure necessarie per contenere le emissioni diffuse.

Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive

Per quel che attiene alle emissioni fuggitive, queste possono considerarsi costituite essenzialmente dal biogas disperso attraverso i sistemi di convogliamento che vanno monitorate nel modo di seguito riportato:

Tabella C8/2

| Descrizione | Origine (punto di emissione) | Modalità di prevenzione | Parametro | Modalità di controllo | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione e trasmissione |
|-------------------------------|--|--|-----------------|---|---|--|
| Possibili emissioni di biogas | Sistema captazione e convogliamento biogas | Piano di mantenimento del sistema con eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in maniera irreparabile | CH ₄ | Campionamento con attrezzatura portatile o altra metodica | Semestrale nella fase di gestione e annuale nella fase di post-gestione | Dovrà essere adottato un registro per gli autocontrolli, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengono annotati: la data, l'orario ed i risultati dell'autocontrollo. I relativi certificati di campionamento dovranno essere custoditi all'interno dello stesso registro. Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo. I dati dell'autocontrollo saranno trasmessi unitamente alla relazione annuale di conformità. |

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Al fine di scongiurare l'immissione in una qualsiasi matrice ambientale di un fluido potenzialmente inquinante e di prevedere tutte le misure cautelative necessarie in caso di emergenza è stato predisposto un **piano di intervento** per condizioni straordinarie, che garantisce un tempestivo intervento in caso di imprevisti.

| Descrizione | Fase di lavorazione | Modalità di prevenzione | Modalità di controllo | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione e trasmissione | Azioni ARPA/APAT |
|-------------|---------------------|-------------------------|-----------------------|------------------------|--|------------------|
| | | | | | | |

3.1.6 - Emissioni In acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

| Punto emissione | Parametro e/o fase | Eventuale parametro sostitutivo | Portata | Temperatura | Altri parametri caratteristici della emissione |
|--------------------|--------------------|---------------------------------|---------|-------------|--|
| Torrente Capoferro | | | | | |

| Punto emissione | Parametro e/o fase | Metodo di misura (incertezza) | Frequenza | Modalità di registrazione e trasmissione | Azioni di ARPA/APAT |
|--|-----------------------|-------------------------------|---|--|--|
| Torrente Capoferro a monte e a valle della discarica | Vedi tabella seguente | | Semestrale nel periodo di massima e di minima portata nella fase di gestione e annuale nella fase di post-gestione nel periodo di massima portata | Certificati analitici | Controllo analitico a monte e valle discarica 1 volta l'anno |

Il controllo delle acque superficiali sarà effettuato in due punti rappresentativi, da individuare nell'alveo del torrente Capoferro, a monte e a valle della discarica. Trattandosi di un corso d'acqua a carattere torrentizio, potrebbe verificarsi l'impossibilità di eseguire i campionamenti per assenza significativa di acqua. In tale circostanza, ne sarà data comunicazione all'ente di controllo (ARPACAL).

| Parametro | Unità di misura |
|---|-----------------|
| pH | Unità di pH |
| colore | - |
| odore | - |
| Solidi sospesi totali | mg/l |
| BOD5 (come O2) | mg/l |
| COD (come O2) | mg/l |
| Cadmio | mg/l |
| Cromo totale | mg/l |
| Ferro | mg/l |
| Manganese | mg/l |
| Mercurio | mg/l |
| Nichel | mg/l |
| Piombo | mg/l |
| Rame | mg/l |
| Zinco | mg/l |
| Solfati (come SO ₃) | mg/l |
| Cloruri | mg/l |
| Fosforo totale (come P) | mg/l |
| Azoto ammoniacale (come NH ₄) | mg/l |
| Azoto nitroso (come N) | mg/l |
| Azoto nitrico (come N) | mg/l |
| Azoto totale | mg/l |
| Conducibilità (20°) | µS/cm a 20° C |
| Escherichia coli | UFC/100 ml |
| Arsenico | mg/l |
| Alluminio | mg/l |

| Parametro | Unità di misura |
|---------------------------|-----------------|
| Saggio di tossicità acuta | - |

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

E' presente un impianto di depurazione in-site con sistema di trattamento in continuo, per il trattamento delle acque di piazzale, costituito da: pozzetto scolmatore, dissabbiatore e disoleatore. L'impianto è adeguatamente dimensionato in relazione alla superficie pavimentata, calcolando l'altezza di precipitazione di "prima pioggia" pari a 5 mm sulla superficie scolante individuata, rapportata al coefficiente di deflusso.

| Punto emissione | Sistema di trattamento (stadio di trattamento) | Elementi caratteristici di ciascuno stadio | Dispositivi e punti di controllo | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione e trasmissione | Azioni di ARPA APAT |
|-----------------------------|--|--|---|---|--|--|
| Uscita impianto depurazione | Trattamento fisico | dissabbiatura e disoleatura | Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione | Analisi trimestrali secondo i parametri individuati per le acque superficiali | Certificati analitici | Controllo analitico e documentale 1 volta l'anno |

3.1.7 - Rumore

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

| Apparecchiatura | Punto emissione | Descrizione | Punto di misura o frequenza | Metodo di riferimento |
|--|---------------------|---|--|--------------------------|
| Gruppo elettrogeno per produzione energia elettrica | Area impianto | Motore | Quattro punti significativi a ridosso della recinzione | Secondo il DM 16.03.1998 |
| Macchine operatrici (compattatore, pala cingolata, etc.) | Bacino di discarica | Movimentazione rifiuti e spargimento materiale di copertura | perimetrale della discarica con frequenza biennale | |

Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 - Rumore

| Postazione di misura | Rumore differenziale | Frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione e trasmissione | Azioni di ARPA APAT |
|--|----------------------|-----------|-----------------|---|---------------------|
| A ridosso della recinzione perimetrale | NO | biennale | dB(A) | Documento di valutazione del rumore in ambiente esterno | |

3.1.8 - Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti in Ingresso

| Attività | Rifiuti controllati (Codice CER) | Modalità di controllo e di analisi | Punto di misura e frequenza | Modalità di registrazione e trasmissione | Azioni di ARPA APAT |
|---|----------------------------------|---|--|--|--------------------------------------|
| Caratterizzazione di base e verifica di conformità di cui agli articoli 2 e 3 del DM 27/09/2010 | 01.03.99 | Su campione fornito dal produttore secondo le modalità nell'all. 1 al DM 27 settembre 2010. La verifica sarà effettuata sempre in fase di omologa e comunque una volta all'anno o per variazione del processo produttivo per i rifiuti regolarmente generati. Per tali rifiuti, si effettueranno per ogni conferimento verifiche in loco, visive, sempre prima e dopo lo scarico e in maniera spot con accertamento analitico per i parametri critici che verranno stabiliti di volta in volta. I rifiuti non regolarmente generati saranno controllati visivamente ad ogni conferimento prima e dopo lo scarico e in maniera spot con accertamento analitico per i parametri critici che verranno stabiliti di volta in volta. | Sul rifiuto contenuto sul veicolo conferente | Cartaceo e su formato elettronico | Verifica annuale degli autocontrolli |
| | 01.04.13 | | | | |
| | 01.04.99 | | | | |
| | 02.01.04 | | | | |
| | 02.01.99 | | | | |
| | 02.02.03 | | | | |
| | 02.03.04 | | | | |
| | 02.03.99 | | | | |
| | 02.04.99 | | | | |
| | 02.05.01 | | | | |
| | 02.05.99 | | | | |
| | 02.06.01 | | | | |
| | 03.01.05 | | | | |
| | 03.01.99 | | | | |
| | 03.03.02 | | | | |
| | 03.03.07 | | | | |
| | 03.03.08 | | | | |
| | 03.03.09 | | | | |
| | 04.01.08 | | | | |
| | 04.01.09 | | | | |
| | 04.01.99 | | | | |
| | 04.02.09 | | | | |
| | 04.02.15 | | | | |
| | 04.02.21 | | | | |
| | 04.02.22 | | | | |
| | 05.01.17 | | | | |
| | 05.01.99 | | | | |
| | 05.06.99 | | | | |
| | 06.05.03 | | | | |
| | 07.02.13 | | | | |
| 07.02.99 | | | | | |
| 07.05.12 | | | | | |
| 08.01.12 | | | | | |
| 08.01.99 | | | | | |
| 08.02.01 | | | | | |
| 08.02.99 | | | | | |
| 08.03.15 | | | | | |
| 08.03.99 | | | | | |
| 09.01.07 | | | | | |
| 09.01.08 | | | | | |
| 09.01.99 | | | | | |
| 10.01.01 | | | | | |



10.01.02
10.01.03
10.01.15
10.01.17
10.01.21
10.01.99
10.10.03
10.13.99
11.02.99
11.05.99
12.01.01
12.01.02
12.01.03
12.01.04
12.01.05
12.01.15
12.01.17
12.01.99
15.01.06
15.02.03
16.01.22
16.01.99
16.02.14
16.02.16
16.03.04
16.03.06
16.08.04
17.01.01
17.01.02
17.01.03
17.01.07
17.02.01
17.02.02
17.02.03
17.03.02
17.05.04
17.05.06
17.05.08
17.06.04
17.08.02
17.09.04
19.01.12
19.01.14
19.01.99
19.02.03
19.05.01
19.05.03
19.05.99
19.08.01
19.08.02
19.08.05
19.08.12
19.08.14
19.09.01
19.09.02
19.09.03
19.09.04
19.09.99
19.10.04



| | | | | | |
|--|----------|--|--|--|--|
| | 19.11.06 | | | | |
| | 19.12.08 | | | | |
| | 19.12.09 | | | | |
| | 19.12.10 | | | | |
| | 19.12.12 | | | | |
| | 19.13.02 | | | | |
| | 19.13.04 | | | | |
| | 19.13.06 | | | | |
| | 20.01.10 | | | | |
| | 20.01.11 | | | | |
| | 20.01.38 | | | | |
| | 20.01.41 | | | | |
| | 20.01.99 | | | | |
| | 20.02.02 | | | | |
| | 20.02.03 | | | | |
| | 20.03.01 | | | | |
| | 20.03.02 | | | | |
| | 20.03.03 | | | | |
| | 20.03.04 | | | | |
| | 20.03.06 | | | | |
| | 20.03.99 | | | | |

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

| Attività | Rifiuti prodotti (Codice CER) | Metodo di Smaltimento / recupero | Modalità di controllo e di analisi | Modalità di Registrazione e trasmissione | Azioni di ARPA |
|-----------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|--|--------------------------------------|
| Vasca percolato | 19.07.03 | In impianti regolarmente autorizzati | Caratterizzazione di base | Certificato analitico e registrazioni in formato elettronico e cartaceo per gli smaltimenti o recuperi con le modalità previste dalla normativa vigente (es. formulari, bindelle di pesatura, registri di carico e scarico, MUD, ecc.) | Verifica annuale degli autocontrolli |
| Depurazione fisico delle acque | 19.08.02 | Autosmaltimento | Caratterizzazione di base | | |
| Attività di ufficio | 08.03.18 | In impianti regolarmente autorizzati | NO | | |
| Eventuale triturazione rifiuti | 19.12.02 | In impianti regolarmente autorizzati | NO | | |
| Manutenzione mezzi e attrezzature | 13.02.08* | In impianti regolarmente autorizzati | Caratterizzazione di base | | |
| | 15.02.02* | | | | |
| | 15.02.03 | | | | |
| Svuotamento fosse imhoff | 20.03.04 | In impianti regolarmente autorizzati | NO | | |

La caratterizzazione dei rifiuti prodotti durante la fase operativa della discarica sarà effettuata in conformità agli articoli 2 e 3 del DM 27 settembre 2010.

Tabella C14/1 - Frequenza dei controlli gestionali sul percolato

Al fine di adempiere a quanto previsto al punto 5.3. dell'allegato 2 al Decreto 36/2003, saranno eseguiti controlli specifici sul percolato prodotto dalla discarica.

Nella seguente tabella si riassumono i controlli che saranno eseguiti sul percolato, distinti in controlli gestionali (controllo della quantità estratta, controllo del bilancio idrico) e controlli analitici (analisi chimiche e controlli della radioattività).

| TIPI DI CONTROLLO | | FASE DI ESERCIZIO DELLA DISCARICA | FASE DI POST-GESTIONE DELLA DISCARICA |
|----------------------|-------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|
| CONTROLLI GESTIONALI | Produzione | Mensile | Semestrale |
| | Bilancio idrico | Mensile | Semestrale |
| CONTROLLI ANALITICI | Analisi chimiche | Trimestrale | Semestrale |
| | Controllo radioattività | Ad ogni scarico effettuato | Ad ogni scarico effettuato |

Tabella C14/2 – Caratterizzazione Percolato

La seguente tabella riporta i parametri e le relative frequenze di rilevamento richiesti per la caratterizzazione quantitativa e qualitativa del percolato:

| Parametri | Frequenza | | Metodi | Modalità di registrazione dei dati |
|------------------------------------|-------------|---------------|---------------------------------|------------------------------------|
| | Gestione | Post-chiusura | | |
| Volume asportato (m ³) | Mensile | | Misurazione portata | Cartacea ed Informatica |
| pH | Trimestrale | Semestrale | APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003 | |
| COD | Trimestrale | Semestrale | APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003 | |
| BOD ₅ | Trimestrale | Semestrale | APAT CNR IRSA 5120A Man 29 2003 | |
| Arsenico | Trimestrale | Semestrale | EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007 | |
| Cadmio | Trimestrale | Semestrale | EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007 | |
| Cromo totale | Trimestrale | Semestrale | EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007 | |
| Mercurio | Trimestrale | Semestrale | EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007 | |
| Nichel | Trimestrale | Semestrale | EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007 | |
| Piombo | Trimestrale | Semestrale | EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007 | |
| Rame | Trimestrale | Semestrale | EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007 | |
| Zinco | Trimestrale | Semestrale | EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007 | |
| Fenoli totali | Trimestrale | Semestrale | EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007 | |
| Ferro | Trimestrale | Semestrale | EPA3051A 2007 + EPA6010C 2007 | |
| Manganese | Trimestrale | Semestrale | EPA3051A 2007 + EPA6010C 2007 | |
| Cloruri | Trimestrale | Semestrale | APAT CNR 4020 MAN 29 2003 | |
| Fluoruri | Trimestrale | Semestrale | APAT CNR 4020 MAN 29 2003 | |
| Nitrati | Trimestrale | Semestrale | APAT CNR 4020 MAN 29 2003 | |
| Fosforo totale | Trimestrale | Semestrale | APAT CNR 4110 MAN 29 2003 | |
| Solfati | Trimestrale | Semestrale | APAT CNR 4020 MAN 29 2003 | |
| Ammoniaca | Trimestrale | Semestrale | APAT CNR IRSA 4030C Man 29 2003 | |

3.1.9 – Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee

Date le caratteristiche litologiche del suolo di fondazione della discarica, costituito esclusivamente da formazioni argillose con profondità che arrivano a circa 300 metri, non sono presenti falde idriche. Comunque per verificare eventuali infiltrazioni superficiali, sono stati realizzati n. 3 piezometri, uno a monte e due a valle della discarica, che saranno monitorati in continuo attraverso apposita centralina piezometrica. Nel caso venisse riscontrata la presenza di acqua all'interno dei piezometri saranno eseguiti accertamenti analitici come da tabella che segue:

| Piezometro | Parametro | Metodo di misura (incertezza) | Frequenza | Modalità di registrazione e trasmissione |
|------------------------------|---|---|-------------------------|---|
| Piezometri 1, 2 e 3 | pH | Campionamento secondo metodiche riconosciute a livello internazionale | Trimestrale se presente | I dati del monitoraggio in continuo saranno visionati periodicamente e i report scaricati e conservati su supporto cartaceo mensilmente. Eventuali certificati analitici emessi da laboratorio esterno |
| | Temperatura | | Trimestrale se presente | |
| | Conducibilità elettrica | | Trimestrale se presente | |
| | Ossidabilità Kubel | | Trimestrale se presente | |
| | BOD5 | | Annuale se presente | |
| | TOC | | Annuale se presente | |
| | Ca | | Annuale se presente | |
| | Na | | Annuale se presente | |
| | K | | Annuale se presente | |
| | Cloruri | | Trimestrale se presente | |
| | Solfati | | Trimestrale se presente | |
| | Fluoruri | | Annuale se presente | |
| | IPA | | Annuale se presente | |
| | Fe | | Trimestrale se presente | |
| | Mn | | Trimestrale se presente | |
| | As | | Annuale se presente | |
| | Cu | | Annuale se presente | |
| | Cd | | Annuale se presente | |
| | Cr totale | | Annuale se presente | |
| | Cr VI | | Annuale se presente | |
| | Hg | | Annuale se presente | |
| | Ni | | Annuale se presente | |
| | Pb | | Annuale se presente | |
| | Mg | | Annuale se presente | |
| | Zn | | Annuale se presente | |
| | Cianuri | | Annuale se presente | |
| | Azoto Ammoniacale | | Trimestrale se presente | |
| | Azoto Nitroso | | Trimestrale se presente | |
| | Azoto Nitrico | | Trimestrale se presente | |
| | Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile) | | Annuale se presente | |
| Fenoli | Annuale se presente | | | |
| Pesticidi fosforiti e totali | Annuale se presente | | | |
| Solventi organici aromatici | Annuale se presente | | | |
| Solventi organici azotati | Annuale se presente | | | |
| Solventi clorurati | Annuale se presente | | | |

3.1.11 - Morfologia della discarica

Ai fini del rilevamento dello stato di assetamento della discarica, sarà eseguito un rilievo topografico come da tabella che segue:

| Topografia dell'area | Parametro | Frequenza misure gestione operativa | Frequenza misure gestione post-operativa |
|----------------------|--|-------------------------------------|--|
| | Strutturale e composizione della discarica | ANNUALE | - |
| | Comportamento di assetamento del corpo della discarica | SEMESTRALE | SEMESTRALE PER I PRIMI 3 ANNI QUINDI ANNUALE |

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

| Attività | Macchina | Parametri e frequenze | | | Modalità di controllo | Modalità di registrazione e trasmissione |
|----------|----------|-----------------------|-------------------------|------|-----------------------|--|
| | | Parametri | Frequenza dei controlli | Fase | | |
| | | | | | | |

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria dei punti critici individuati

| Impianto/parte di esso/fase di processo | Tipo di intervento | Frequenza |
|---|--------------------|-----------|
| | | |

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

| Struttura contenimento | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di registrazione |
|--------------------------|--|-----------|---------------------------|
| Vasca raccolta percolato | Verifica integrità strutturale, Prova di tenuta | Annuale | Foglio di lavoro |
| Bacini di contenimento | Verifica integrità | Annuale | Foglio di lavoro |
| Serbatoi | Prove di tenuta e verifica integrità strutturale | Annuale | Foglio di lavoro |
| Fusti | Verifica integrità | Mensile | Foglio di lavoro |

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

| Indicatore e sua descrizione | Unità di misura | Modalità di calcolo | Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento | Modalità di registrazione e trasmissione |
|------------------------------|-----------------|--|---|--|
| CH4* | t/a | Calcolato secondo le linee guida di cui al D.M. 23/11/2001 | Frequenza mensile con periodo di riferimento annuale | Formato elettronico e certificato di analisi |
| CO2* | t/a | Calcolato secondo le linee guida di cui al D.M. 23/11/2001 | Frequenza mensile con periodo di riferimento annuale | Formato elettronico e certificato di analisi |
| Gasolio | Litri | Misurato | Frequenza di monitoraggio mensile con riferimento all'annualità | Formato elettronico |
| Consumi idrici | Litri | Misurato | Mensile con riferimento annuale | Formato elettronico |

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

| SOGGETTI | AFFILIAZIONE | NOMINATIVO DEL REFERENTE |
|--------------------------|--|--------------------------|
| Gestore dell'impianto | BIECO srl | Eugenio Pulignano |
| Società terza contraente | ----- | |
| Autorità competente | Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente | |
| Ente di controllo | ARRACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria) | |

In riferimento alla tabella D1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | FREQUENZA | COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI | TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO |
|-------------------------|-----------|--|---|
| | | | |

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolgerà le seguenti attività.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | FREQUENZA | COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI | TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO (6 anni) |
|--|-----------|--|--|
| Visita di controllo per verifica delle prescrizioni contenute nell'AIA | Annuale | Tutte | 6 |
| Campionamenti | Annuale | Emissioni in acqua torrente Capoferro monte e valle discarica, vedi inquinanti 3.1.6 | 12 |
| | Annuale | Emissioni in acqua uscita impianto depurazione, vedi inquinanti 3.1.6 | 6 |
| | Annuale | campionamento annuale del percolato per analisi radiometrica da laboratorio | 6 |
| Misure campali "in situ" | Annuale | misurazioni radiometriche sui rifiuti presenti nell'impianto | 6 |
| | Annuale | analisi di spettrometria gamma sul campione prelevato | 6 |
| | Annuale | Emissioni in acqua torrente Capoferro monte e valle discarica, vedi inquinanti 3.1.6 | 12 |
| | Annuale | Emissioni in acqua uscita impianto depurazione, vedi inquinanti 3.1.6 | 6 |

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Le tariffe per i controlli da versare ad ARPACAL sono stati determinati sulla base del D.M. 24/04/2008 (G.U. n.222 del 22/09/2008) e alla Del.GR (Calabria 337) del 22.7.2011 e sono riepilogati nella tabella seguente.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

| Tipologia di intervento | Numero di interventi per anno | Costo unitario | Costo totale |
|---|-------------------------------|----------------|--------------|
| Visita di controllo per la verifica degli adempimenti | 1 | € 1.500,00 | € 1.500,00 |
| Campionamenti ed analisi | 5 | | € 1.988,40 |

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

| Tipologia di monitoraggio | Metodo di calibrazione/manutenzione | Frequenza di calibrazione/manutenzione | Azioni ARPA |
|--|--|---|---|
| Piattaforma di pesatura | Taratura periodica effettuata dall'azienda installatrice | Come indicato dall'azienda costruttrice | |
| Portali per il rilevamento della radioattività | Taratura periodica effettuata dall'azienda installatrice | Come indicato dall'azienda costruttrice | |
| Mezzi e attrezzature | Manutenzione ordinaria | Come indicato dall'azienda costruttrice | |
| Attrezzature di lavoro (GRU, APPARECCHI A PRESSIONE) | Manutenzione ordinaria | Come indicato dall'azienda costruttrice | Verifiche periodiche art 71 D.Lgs 81/2008 ss.mm. ii |
| Impianto elettrico di messa a terra. | Manutenzione ordinaria | Art 4 D.P.R. 462/2001 | Verifica documentale |
| Luoghi con pericolo di esplosione | Manutenzione ordinaria | Art 6 D.P.R. 462/2001 | Verifica documentale |

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

| Sistema di monitoraggio in continuo | Metodo calibrazione (frequenza) | Sistema alternativo in caso di guasti | Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza) | Metodo per T.A.R. (frequenza) | Modalità di elaborazione dati | Modalità e frequenza di registrazione trasmissione dati |
|-------------------------------------|---|---|---|-------------------------------|---------------------------------------|--|
| Stazione meteorologica | Secondo indicazioni dall'azienda costruttrice | Registrazione manuale delle condizioni atmosferiche | - | - | Archiviazione su supporto informatico | Registrazione in continuo. Trasmissione dati nel report annuale. |
| Centralina piezometrica | Secondo le indicazioni fornite dall'azienda costruttrice Frequenza annuale | Sonda piezoelettrica | - | - | Archiviazione su supporto informatico | Registrazione in continuo. Trasmissione dati nel report annuale. |

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

I dati ottenuti dai sistemi di monitoraggio in continuo (tabella E2) saranno visionati periodicamente attraverso la stampa di report.

Nel caso in cui venissero riscontrati valori anomali si provvederà ad accertarne la causa e ad adottare gli opportuni provvedimenti.

Le date di prelievo relative agli autocontrolli saranno comunicate all'ARPACal Dipartimento provinciale di Cosenza con un anticipo di almeno 15 giorni al numero di fax 0984-899041, al fine di poter far presenziare ed eventualmente validare i dati analitici.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo saranno conservati su idoneo supporto informatico per un periodo di almeno 10 anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. Il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione, secondo le modalità indicate nel d.lgs. n. 36/2003, che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.



ALLEGATO 2bis

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (integrazione per utilizzo del rifiuto CER 190503)

Proponente: Bioco srl;

Installazione: "discarica per rifiuti speciali non pericolosi" sita in loc. Pipino del Comune di Scala Coeli (CS);

Sede legale: C. da S.Irene Z.I. 87067 ROSSANO (CS)

Codice IPPC 5.4. "discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti"

Tabella C13/bis - Controllo rifiuti in ingresso

| Attività | Rifiuti controllati (codice CER) | Modalità di controllo e di analisi | Punto di misura e frequenza | Modalità di registrazione trasmissione | Azioni di ARPA APAT |
|---|----------------------------------|--|-----------------------------|--|--------------------------------------|
| Accettazione rifiuti per attività R10 (materiale per copertura giornaliera) | 19.05.03 | <ul style="list-style-type: none"> • Secondo le modalità previste nell'all' 1 al D.M. 27/09/2010 e smi • Umidità • Granulometria • IRD <p>La verifica sarà effettuata sempre in fase di omologa e comunque una volta all'anno o per variazione del processo produttivo dei rifiuti</p> | Primo conferimento | Cartaceo e su formato elettronico | Verifica annuale degli autocontrolli |
| Accettazione rifiuti per attività R10 (Materiale per copertura superficiale finale) | 19.05.03 | <ul style="list-style-type: none"> • Secondo le modalità previste nell'all' 1 al D.M. 27/09/2010 e smi • Plastica (% ss) • Inerti (% ss) • Vetro (% ss) • Ferrosi (% ss) • Umidità • Sostanza Organica (% ss) • Sostanza umificata (% ss) | Primo conferimento | Cartaceo e su formato elettronico | Verifica annuale degli autocontrolli |
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Salmonelle (n°/50g) • Granulometria • IRD • pH <p>La verifica sarà effettuata sempre in fase di omologa e comunque una volta all'anno o per variazione del processo produttivo dei rifiuti</p> | | | |





Allegato 3

Specifiche di utilizzo del CER 190503

Proponente: Bieco srl;

Installazione: "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi " sita in loc. Pipino del Comune di Scala Coeli (CS);

Sede legale: C. da S.Irene Z.I. 87067 ROSSANO (CS)

Codice IPPC 5.4. "discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti"

1. utilizzo del CER 190503 (di seguito chiamato “Biostabilizzato”) per copertura giornaliera.
Attività di recupero R11 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

1.1.1. Specifiche di produzione:

La frazione umida deve essere sottoposta ad un processo aerobico di stabilizzazione al fine di ottenere una frazione organica stabilizzata avente le seguenti caratteristiche:

| Parametro | Unità di Misura | Valore |
|--------------------|--------------------------------|--------|
| Umidità | | ≤ 50 |
| Granulometria | mm | ≤ 25 |
| IRD (UNI/TS 11184) | mgO ₂ xKg SVxh-1 | < 1000 |

1.1.2 Specifiche di utilizzo:

- Il biostabilizzato dovrà possedere tutte le caratteristiche indicate nella tabella di cui al precedente punto 1.1.1.;
- Il biostabilizzato dovrà essere conforme ai criteri di ammissibilità di cui al DM 27/09/2010 e s.m.i., emanato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare;
- Il suo utilizzo, come materiale di copertura potrà sostituire il terreno di ricopertura espressamente previsto nel Piano di gestione Operativo della discarica;
- La quantità massima di rifiuto CER 190503 da destinare a tale attività è pari a 3.000 tn/a da utilizzarsi nel rispetto del piano gestione operativa della discarica.
- Il tempo massimo di detenzione del biostabilizzato nell'area di discarica prima dell'utilizzo, non sarà superiore a tre giorni del ricevimento dello stesso;

2. utilizzo del CER 190503 per copertura superficiale finale

2.1.1. Specifiche di produzione del materiale

Per essere utilizzato per la copertura superficiale finale della discarica a conclusione delle operazioni di abbando, il biostabilizzato deve avere le seguenti caratteristiche:

| Parametri | Unità di Misura | Valori |
|--------------------|--------------------------------|---------|
| Plastica | % s.s. | ≤ 10 |
| Inerti | % s.s. | ≤ 15 |
| Vetro | % s.s. | ≤ 15 |
| Ferrosi | % s.s. | ≤ 0,5 |
| Umidità | % | ≤ 30 |
| Sostanza umifica | % s.s. | ≥ 20 |
| Salmonella | | assente |
| Granulometria | mm | ≤ 25 |
| IRD (UNI/TS 11184) | mgO ₂ xKg SVxh-1 | < 300 |
| PH | | 6 – 8,5 |

2.1.2 Specifiche di utilizzo

- L'utilizzo del biostabilizzato come materiale di ricopertura superficiale finale potrà avvenire alle seguenti condizioni:
- Il biostabilizzato dovrà possedere le caratteristiche di cui alla tabella del punto 2.1.1.;
- Il biostabilizzato dovrà essere conforme ai criteri di ammissibilità di cui al DM 27/09/2010 e s.m.i., emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare;
- Il biostabilizzato verrà miscelato al terreno nella proporzione del 50% ed utilizzato per un primo spessore che non supererà i 70 cm di altezza;
- Verrà posato sullo strato di cui sopra un ulteriore strato di terreno di spessore di almeno 30 cm di altezza.

3. Controllo delle caratteristiche del Biostabilizzato.

Le caratteristiche del Biostabilizzato indicate nelle tabelle precedenti, fermo restando le analisi per la caratterizzazione dei rifiuti e la relativa tempistica prevista dalla normativa vigente, ai fini dell'utilizzazione come terreno per ricopertura giornaliera e finale della discarica, verranno verificate con la seguente cadenza:

- Cadenza trimestrale per il "Biostabilizzato" da usare come materiale per copertura giornaliera;
- Cadenza quadrimestrale per il "Biostabilizzato" da usare come materiale per copertura finale;

il campionamento verrà effettuato su lotti di 1000 ton di rifiuti secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802.



